

PTOF LICEO CLASSICO

A.S. 2025/2028

“Un classico non ha mai finito di dire quel che ha da dire”
Italo Calvino



INDICE

IL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO	4
Principi educativi e didattici	
Criteri educativi	
Metodo educativo	
Condizioni del metodo	
Dall'infanzia ai Licei	
INVESTIRE NEL LICEO CLASSICO: UNA SCELTA NUOVA	7
Insegnare attraverso la "testualità"	
Le discipline come tramite e non come fine	
I docenti	
La lezione	
La valutazione: dare valore alle persone	
ORARIO SCOLASTICO - IMPIANTO DIDATTICO	10
Più spazio per le scienze	
IL POTENZIAMENTO LINGUISTICO	12
Più spazio per l'inglese	
Più spazio per l'italiano: il Laboratorio di scrittura	
Laboratorio di traduzione per livelli	
Passeggiate Romane	
IL CURRICULUM DEL DIGITALE	15
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E	16
PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	
ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE	17
USCITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	17
Viaggi Studio estivi all'Estero	
INCLUSIVITÀ	18
RAPPORTO CON LE FAMIGLIE	19

ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA DELL'ISTITUTO	19
Il Consiglio di Presidenza	
SERVIZI AMMINISTRATIVI E LOGISTICI	20
Segreteria	
Rettorato e presidenza	
Portineria	
Servizio Fotocopie	
AMBIENTI E SPAZI INTEGRATIVI ALLA DIDATTICA	21
Laboratorio di informatica	
Aula video	
Aula di Scienze e Fisica	
Palestra e attrezzature sportive	
DISLOCAZIONE E MEZZI DI TRASPORTO	22
REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI	22
ORARIO DELLE LEZIONI, RITARDI, USCITE, ASSENZE, ESONERI	22
NORME DI COMPORTAMENTO	23

IL PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

Principi educativi e didattici

Dedalo onlus, raccogliendo l'eredità della Congregazione delle Suore Orsoline di S. Carlo già presente a Roma fin dal 1936, ha saputo porsi in continuità con questa preziosa tradizione educativa sostenendo dal 1999 il rinnovarsi di una scuola di qualità attenta al primato educativo della famiglia, luogo privilegiato di formazione integrale della persona.

L'iniziativa originaria dell'educare infatti compete alla famiglia: essa è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si comunicano. Lo sviluppo e il compimento di un'azione educativa avviene sempre nel rapporto con adulti. La scuola è un ambito necessario ma non esauriente che favorisce l'approfondimento dei valori ricevuti e stimola la loro verifica critica.

L'Istituto S. Orsola - Dedalo è una scuola libera, mossa da una responsabilità e da una passione per l'educazione dei giovani, che garantisce ai suoi alunni una solida conoscenza e maturazione personale in una visione unitaria del percorso formativo dall'infanzia alla maggiore età. Le nostre scuole contribuiscono con la propria identità cattolica allo sviluppo dell'intera società e all'inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura e propositività. Essa approfondisce e sviluppa un processo educativo unitario, consapevole della propria identità culturale e della propria valenza pubblica.

Criteri educativi

Il termine di paragone di ogni autentica educazione è la realtà secondo tutte le sue dimensioni. La realtà è all'origine del processo educativo, lo segue in ogni suo passo e ne costituisce il termine finale. Il compito dell'educatore e della scuola è quello di favorire, sollecitare, insegnare il confronto con la realtà, senza mai porsi con la propria misura come termine ultimo di paragone. L'adulto diventa così per il giovane colui che ha già mosso i suoi passi nella realtà e che quindi è ragionevole e conveniente seguire affinché un'analoga esperienza possa ripetersi per sé. Il primo e fondamentale criterio educativo è la tensione alla verità poiché essa è il fine di ogni conoscenza. In secondo luogo l'esperienza didattica deve sostenere e favorire il raggiungimento di una sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio. Ancora, la scuola deve rendere esperti i giovani dei

diversi metodi di approccio che la realtà nelle sue molteplici sfaccettature richiede e dei diversi linguaggi e strumenti di cui le differenti discipline fanno uso. Infine solo nella dimensione comunitaria la proposta educativa è attualmente viva e in essa la persona può essere adeguatamente favorita nell'impegno e nel rischio di una verifica.

Metodo educativo

La dinamica educativa è simile al destarsi della coscienza, dell'intelligenza e dell'affettività di fronte alla realtà. Tale fenomeno, nella sua origine e nel suo sviluppo, è sempre dovuto all'incontro con una proposta significativa per l'esistenza, sostenuta da adulti che siano in grado di spalancare il giovane al reale e di dare ragioni adeguate dei passi che discretamente sono suggeriti. La scuola articola la sua proposta attraverso la pluralità delle persone che la compongono e la varietà dei suggerimenti e delle suggestioni che offre. In questo senso, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura dell'adulto o maestro che incarna in modo vivo e consapevole l'appartenenza alla tradizione che propone. Le materie o discipline trovano la loro piena giustificazione nel costituire possibilità di incontro critico con la tradizione e nell'essere, ciascuna secondo il proprio metodo e i propri linguaggi, via di accesso alla realtà. Educare significa fare un'esperienza insieme. Il coinvolgimento personale dell'alunno, il fare insieme all'adulto e agli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare ne sono elementi indispensabili. L'esperienza e la competenza dell'adulto, nella condivisione con i più giovani, vengono così comunicate con accento vivo e attuale, rendendo familiare il contenuto studiato e rivelandone le possibilità di giudizio sulle vicende e i problemi umani.

Condizioni del metodo

Presupposto di un'esperienza educativa è la presenza di un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni. Nella scuola l'alunno è sollecitato ad una responsabilità personale che consiste nell'implicazione con la proposta didattica. Essa esige sempre il rischio della libertà senza il quale ogni programma educativo, anche il più giusto e accurato, è destinato a rimanere infruttuoso. Partecipando all'esperienza educativa, l'alunno opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con sé stesso e trattenendo ciò che meglio corrisponde alla natura del suo essere.

La valutazione, in questa prospettiva, ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. Le verifiche, in particolare, trovano nel rendersi conto dei passi fatti e nella loro valorizzazione il loro significato più vero.

Dall'infanzia ai Licei

Il soggetto dell'educazione è la singola persona con la sua storia, la sua crescita, i suoi successi e le sue difficoltà. È questo soggetto che la scuola si impegna a far crescere e seguire, nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti. L'Istituto S. Orsola imposta la sua programmazione educativa e didattica in una visione unitaria del percorso formativo. Essa è perciò una comunità educante nella quale le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative del bambino o del ragazzo. Dal punto di vista didattico, la coerenza ideale di una concezione educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani dello studente a seconda delle varie fasi della sua vita personale, e nell'assicurare la continuità del processo educativo.



INVESTIRE NEL LICEO CLASSICO: UNA SCELTA NUOVA

Pensiamo al Liceo Classico come a uno strumento privilegiato per vivere il presente e prepararsi al futuro. Una scuola che si apre alla realtà nella sua interezza, che vuole essere un'officina dell'intelletto, una scuola dove 'tradizione' significa sempre 'scoperta', dove i classici della letteratura e del pensiero incontrano la vita degli allievi, facendo scaturire novità inattese e sorprendenti.

Al Liceo Classico S. Orsola studenti e docenti sono chiamati a compiere un comune percorso di ricerca sempre rinnovato, un viaggio aperto al domani in cui la tradizione offre il bagaglio indispensabile.

Tuttavia la tradizione perché sia viva ha bisogno di essere continuamente tradotta. Tramandare e tradurre: due azioni che stanno in uno stesso gesto; un gesto che va sempre alla scoperta del nesso stringente che lega l'opera dei classici, la bellezza del pensiero filosofico e scientifico con la nostra vita. I docenti del Liceo Classico S.Orsola vogliono essere testimoni di questo.

Insegnare attraverso la “testualità”

Perché la 'tradizione' divenga 'scoperta', perché il 'classico' divenga 'nuovo' e incontri la vita degli studenti è necessaria la guida di un Maestro. Al Liceo Classico S. Orsola il Maestro è il testo. I docenti guidano gli alunni al cospetto delle opere dei grandi Maestri della letteratura, dell'arte, del pensiero filosofico, andando alla ricerca della loro voce autentica, così come è possibile ascoltarla leggendo le loro parole, osservando le loro opere, ascoltando la loro musica. Letterati, artisti e pensatori non hanno consegnato alla tradizione la loro biografia, bensì la loro opera: leggerla autenticamente è il nostro compito. Pertanto la lezione è soprattutto una lectio, una “lettura” vera e propria, accompagnata e guidata dal docente, che pone in primo piano il testo e lo mette in dialogo con la classe.

Le discipline come tramite e non come fine

Quando un docente organizza la programmazione annuale del proprio lavoro, egli deve anzitutto tenere presente il principio dell'essenzialità: le indicazioni ministeriali sono un utile guida orientativa, ma non devono necessariamente essere una gabbia entro cui trincerarsi.

Al Liceo Classico S.Orsola teniamo sempre a mente il principio che ciò che muove il docente può muovere anche i ragazzi, perciò lavoriamo sulla programmazione puntando su ciò che riteniamo essenziale nel rapporto con la conoscenza. Abbiamo presente in maniera chiara che le discipline sono il tramite e non il fine del nostro lavoro: il tramite attraverso cui far entrare i ragazzi in rapporto con aspetti della realtà che possano incidere positivamente sulla loro vita e che possano muoverli al desiderio di conoscere. Miriamo in alto, dunque. All'interno di questo approccio non esistono dogmi né tabù: siamo liberi di scegliere gli argomenti da sottoporre al loro studio poiché ci domandiamo sempre il perché li stiamo proponendo loro.



I docenti

Insegnare è un'opportunità di crescita e di scoperta in primo luogo per i docenti. La maggioranza degli insegnanti del Liceo Classico S. Orsola stanno compiendo un percorso attivo di ricerca, percorso in cui coinvolgono gli studenti, che vedono nelle loro guide non solo un repertorio di nozioni, ma un modello di possibile di rapporto con lo studio e la conoscenza.

La lezione

La lezione va sempre preparata. La lezione va sempre rinnovata. Non esiste la lezione perfetta, da riprodurre ad libitum, perché tanto funziona. Intorno a un'ossatura ben funzionante c'è sempre da aggiungere qualcosa, o togliere qualcosa d'altro, aggiornare o perfezionare i contenuti, perché di anno in anno i ragazzi cambiano, noi cambiamo, il mondo cambia.

La lezione non è mera riproduzione di un copione, né tantomeno offerta di dati da imparare, ma è soprattutto un rapporto. Il docente del Liceo Classico S.Orsola, forte delle sue competenze, deve anzitutto aprirsi a un rapporto con i nostri alunni, guardarli sempre, guardarli anche durante le spiegazioni, anche quando è nel pieno delle sue funzioni canoniche. Lo sguardo su ciò che accade nei nostri alunni durante la lezione non deve essere mai abbassato. È uno sguardo vigile e valutante.



La valutazione: dare valore alle persone

È dunque impossibile, e persino scorretto, separare la valutazione dalla lezione. Mentre il docente è in classe e spiega la lezione, in realtà sta valutando, nel senso che col suo lavoro sta dando valore ai suoi studenti, sta rappresentando loro il valore dello stare a scuola.

Per 'valutazione' intendiamo uno sguardo continuo e complessivo sull'alunno, essenza stessa del fare scuola, in cui il docente utilizza la propria professionalità e la propria umanità per dare valore alla persona (cioè "valutare").

Non si valuta da soli, ma sempre collegialmente, seguendo la premessa del nostro fare scuola, ossia una comunità d'intenti e un'adesione unitaria al Progetto Educativo da parte del collegio docenti. Non si valuta solo con i voti. Questi sono uno strumento che, nelle valutazioni in itinere (interrogazioni e compiti in classe), serve a valutare il lavoro svolto dall'alunno sul singolo argomento oggetto di verifica, mentre nelle valutazioni sommative finali (scrutini) aiutano a definire il rapporto tra il conseguimento degli obiettivi di fine periodo e il percorso svolto dall'alunno nell'anno scolastico. Oltre a questo e insieme a questo c'è la valutazione continua, che è intrinseca alla quotidianità del rapporto didattico.

ORARIO SCOLASTICO - IMPIANTO DIDATTICO

L'orario scolastico è distribuito su cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì) sia per il biennio che per il triennio. In conformità al Regolamento dell'Autonomia scolastica (D.P.R. 8, III, 99 n. 275) le lezioni si svolgono secondo moduli di 45 minuti, iniziando alle 8:05 per poi finire alle 12:50 (giornata da sei moduli), o alle 13:35 (giornata da sette moduli), o infine alle 14:20 (giornata da otto moduli, solo al triennio per due giorni a settimana). Il monte ore annuale che deriva da questa impostazione del calendario settimanale implica minime variazioni – ampiamente dentro il margine di autonomia – in alcune materie rispetto al curriculum proposto dalle Indicazioni Nazionali. Completano il monte ore attività di potenziamento e recupero svolte in itinere da tutti docenti, secondo un calendario che viene stabilito in base alle esigenze specifiche della classe o dei singoli alunni.

IL PIANO ORARIO È IL SEGUENTE

DISCIPLINE	I LICEO	II LICEO	III LICEO	IV LICEO	V LICEO
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	6	6	5-6	5-6	5-6
LINGUA E CULTURA LATINA	6	6	5-4	5-4	5-4
LINGUA E CULTURA GRECA	5	5	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	4*	4*	4*	4*	4**
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	-	-	4	4	4
FILOSOFIA	-	-	4	4	4
MATEMATICA	4	4	3-2	3-2	3-2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	3-2	3-2	3-2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2

* Inglese per livelli

**Inclusa 1h di madrelingua

Più spazio per le scienze

Non c'è nulla di più classico della scienza, nata insieme alla stessa ragione umana. Al liceo classico S. Orsola la contrapposizione tra classicità e scientificità non esiste, l'insegnamento della scienza crea continue intersezioni con le discipline umanistiche sia sotto l'aspetto contenutistico che metodologico. Nelle ore di matematica si offre un percorso di introduzione alla logica in parallelo con lo studio del latino e del greco, l'insegnamento della fisica e delle scienze naturali è condotto su articolate esperienze di laboratorio.

IL POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Più spazio per l'inglese

Nel passato il greco e il latino sono state lingue franche della comunicazione tra i popoli, come oggi lo è l'inglese.

Perché gli allievi siano aperti al mondo e alla possibilità di scegliere percorsi universitari o lavorativi all'estero, i Licei hanno potenziato l'insegnamento della lingua inglese. Potenziamento non indica solo un incremento di ore di lezione di lingua ma anche e soprattutto una didattica strutturata attorno all'idea che si impara l'inglese se si impara in inglese. Comprendere, apprendere e dialogare in inglese è l'obiettivo per i nostri allievi. Il quadro dell'offerta formativa risulta allora così arricchito:

- docenti madrelingua anche per l'insegnamento della letteratura straniera;
- al biennio 4 moduli settimanali di lezione organizzati per livelli. Preparazione, in orario curricolare, degli esami per le certificazioni Cambridge (First e Advanced), che permettono allo stesso tempo di acquisire titoli utili a livello universitario e lavorativo;
- al triennio (a partire dall'a.s. 2021-22), dunque anche per l'insegnamento della letteratura, due dei quattro moduli settimanali di lezione organizzati per livelli;
- focus tematici in lingua inglese all'interno dei programmi delle discipline e partecipazione alla didattica curricolare di studenti universitari madrelingua, in particolare co-teaching in collaborazione con Notre Dame University e MIT di Boston;
- possibilità di condurre il quarto anno di Liceo all'estero e viaggi studio estivi.

Gli allievi che non hanno ottenuto nel corso del biennio le certificazioni Cambridge English possono completare il percorso negli anni successivi avvalendosi dei corsi pomeridiani.

Fare più inglese non significa rinunciare alla ricchezza della propria lingua: progetto bilinguismo vuol dire innanzitutto più spazio per l'italiano, perché gli studenti imparino ad usare il principale strumento di conoscenza che la tradizione ha consegnato loro, vale a dire la propria lingua.

Il potenziamento dell'italiano si concentra sulla scrittura allo scopo di condurre i ragazzi a viverla come un'attività artigianale (non legata solo al talento), appassionante e divertente, sebbene faticosa. Oltre al potenziamento dell'orario, due moduli settimanali al biennio sono dedicate al Laboratorio di scrittura.



Più spazio per l'italiano: il Laboratorio di scrittura

Parte integrante del programma di italiano, si configura come un momento di didattica anticonvenzionale. Gli alunni delle classi prime e seconde dei licei, per almeno due moduli a settimana, sono impegnati in questa attività che si svolge in un'aula appositamente destinata, cosicché tutto, contesto compreso, sia utile a trasmettere la natura esperienziale del progetto.

Scopo del laboratorio è non perdere di vista la vera finalità della lingua, specie di quella scritta: a scuola, infatti, gli alunni, quando chiamati a produrre, si danno come unico obiettivo quello di “rendicontare” quanto appreso più che di comunicare, e tralasciano l’aspetto interlocutorio del rapporto col docente e con i pari a favore di quello performativo. Il lavoro di scrittura creativa, che muove sempre dall’analisi di modelli e tecniche letterarie, pone gli alunni di fronte alle questioni essenziali della comunicazione: che cosa, perché, per chi, come si compone.

Laboratorio di traduzione per livelli

La conoscenza morfosintattica delle lingue classiche, accompagnata da una disinvolta dimestichezza con la lingua italiana, costituisce la base di partenza per procedere a una corretta operazione di decodifica del testo antico e alla sua successiva riformulazione nella lingua di arrivo. La decodifica dei testi classici è il fondamento essenziale dello studio della letteratura greca e latina nel corso del triennio, motivo per cui si dedica l’intero biennio allo studio e al consolidamento delle grammatiche, del lessico e degli usi delle lingue. È pur vero, tuttavia, che di frequente gli allievi si collocano in livelli del tutto differenziati, nell’ambito della conoscenza delle lingue antiche e soprattutto in relazione alle abilità di traduzione. Con l’intento, da una parte, di promuovere una più completa consapevolezza delle proprie capacità, dall’altra di offrire una base più solida per affrontare lo studio dei testi, nasce l’idea di un laboratorio di traduzione interclasse per livelli: tale impostazione rappresenta tanto una possibilità di recupero e chiarimento quanto un’occasione di potenziamento.



Passeggiate Romane

Abitare a Roma, se da un lato costituisce una fortuna e una risorsa, dall'altro può rappresentare un'esperienza straniante, considerata la grande estensione territoriale, le numerose differenze socioeconomiche, la ricca varietà culturale. Spesso si attraversano interi quartieri senza nemmeno un'occhiata: si focalizza l'attenzione sul singolo punto d'interesse; ci si priva, di frequente, dell'immersione nella continuità del tessuto urbano, dell'esperienza del contatto con i luoghi e con le comunità che li abitano. Le Passeggiate Romane intendono guardare prospettive non sperimentate: propongono percorsi meno convenzionali, volti a un'apertura ai diversi stimoli che Roma offre, oltre che a un'abitudine a vivere la città con rinnovata consapevolezza. Si possono, infatti, percorrere strade che consentano di 'toccare' ciò che si studia, ma anche itinerari attraverso fenomeni storici e culturali affrontati in maniera meno approfondita nel percorso strettamente didattico.

Le Passeggiate Romane rientrano anche nel percorso di educazione civica: uno dei tre nuclei concettuali cardine dell'insegnamento dell'educazione civica, infatti, è 'sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio', inteso come approfondimento di fenomeni interconnessi (risorse naturali, ambienti di vita, diritti) volto a promuovere una cultura consapevole del rispetto degli individui, delle comunità e dei beni comuni.

IL CURRICULUM DEL DIGITALE

Dall'anno scolastico 2024-2025 si introducono nel curriculum del Liceo Classico corsi di Logica, di Informatica e di Educazione digitale con un duplice scopo: che gli studenti imparino a conoscere le tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitali e che maturino un'adeguata consapevolezza critica circa queste tecnologie, toccando temi filosofici, etici e giuridici connessi ad esse.

Vogliamo che gli studenti conoscano l'impatto (i limiti e le possibilità) che queste hanno e avranno sulle nostre vite e imparino a utilizzarle non soltanto come consumatori, ma anche come curatori, disegnatori, produttori del mondo digitale di domani.

Il progetto si sviluppa in collaborazione con Bicocca Academy, Scuola di Alta Formazione dell'Università di Milano Bicocca.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Da quando nel 2015 la riforma della Buona Scuola ha inserito le attività di alternanza scuola-lavoro in tutti i percorsi di istruzione superiore, questa novità ha costituito per il nostro Liceo una sfida interessante: cogliere l'intento formativo essenziale di tale iniziativa partendo dalla prospettiva particolare del percorso classico. Tenendo conto del profilo in uscita cui tende la proposta formativa del Liceo, la scuola si è impegnata a progettare percorsi pertinenti allo specifico indirizzo scolastico e al contempo capaci di integrare le attività svolte in classe.

Questi percorsi sono stati rivolti al duplice fine di fornire competenze "trasversali", come la capacità di risolvere problemi difficili, la flessibilità e la capacità di adattamento a situazioni complesse - indispensabili tanto nello studio a più alti livelli quanto nel mondo del lavoro - e di offrire l'opportunità agli allievi sia di scoprire l'importanza di quanto apprendono sia di verificare i propri interessi e le proprie attitudini.

In tal modo l'"alternanza" ha costituito da subito un'occasione per offrire attività di orientamento che consentissero ai ragazzi di sviluppare scelte consapevoli e mature rispetto ai percorsi che intraprenderanno in ambito universitario o lavorativo, precorrendo, se così si può dire, la più recente scelta da parte del Ministero di trasformare tali iniziative in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento".

La proposta di orientamento comprende sia incontri con esponenti del mondo accademico e delle professioni, sia collaborazioni con enti esterni, sia la partecipazione a progetti offerti dalle università: l'iniziativa di coinvolgere tali realtà è affidata ai docenti che possono attingere alla propria rete, coltivata attraverso l'impegno nella ricerca accademica e nel continuo approfondimento delle proprie discipline.

Le occasioni di incontro con esperti, nella modalità di lezioni-dialogo o di mini-laboratori, offrono agli studenti del IV e del V anno l'opportunità di apprendere da testimoni autorevoli un possibile sviluppo professionale o accademico degli studi che stanno compiendo: dialogare e lavorare con i "grandi" consente agli allievi di aprire lo sguardo sul loro futuro.

I progetti dedicati a tutto il triennio coinvolgono realtà esterne che spaziano da enti museali presenti sul territorio, a istituti accademici ed enti di formazione: ogni progetto inerisce alle discipline che compongono il piano didattico del Liceo classico, con l'obiettivo di approfondire il lavoro svolto in classe permettendo agli allievi di misurarsi con attività complesse diverse dallo studio ma utili a integrarlo.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

‘Extrascolastico’ è un termine di uso comune che può essere facilmente frainteso. È bene chiarire che le attività che ricadono sotto questa definizione sono a tutti gli effetti coerenti col percorso formativo ed educativo proposto dal Liceo Classico S. Orsola e, anzi, lo integrano e lo arricchiscono in maniera positiva. L’extra sta nel fatto che si tratta di percorsi che non si sviluppano all’interno delle mura della classe, ma si svolgono in momenti e luoghi esterni al normale curriculum. Con queste proposte vogliamo corrispondere ancora più pienamente alla necessità di personalizzazione della didattica, cercando di far conoscere ai nostri alunni quanti più aspetti della realtà che ci circonda e dei modi per mettersi in rapporto con essa.

- Laboratori (scrittura, cinema, teatro)
- Preparazione alle Certificazioni Cambridge
- Concorsi umanistici e scientifici
- Partecipazione a campagne di scavo archeologico

USCITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La nostra scuola secondaria, approfittando del privilegio di trovarsi in una città ricca di testimonianze artistiche e storiche quale è Roma, orienta i programmi di studio realizzando unità didattiche che comprendono, quando è possibile, la visita di luoghi e manifestazioni dell’arte legate a quanto si sta studiando in classe.

Alla fine di ogni anno scolastico si propone un viaggio di istruzione in luoghi di particolare valore artistico e naturalistico, stabilito dal Collegio Docenti in relazione all’attività didattica svolta. Ogni tre anni la scuola propone il viaggio di istruzione in Grecia, una tappa che uno studente del Liceo non può non toccare almeno una volta nel suo percorso di studi classici.

Fare scuola fuori dall’aula è un’occasione privilegiata di relazione tra i compagni e con l’insegnante che può conoscere ciascun allievo favorendo quel rapporto di autorevolezza tra adulto e discente basilare in questo periodo di crescita.

Viaggi Studio estivi all’Estero

Il quadro di tutte le attività svolte durante l’anno scolastico viene completato grazie all’offerta estiva dei viaggi studio per entrare a contatto diretto con la cultura e la lingua Inglese.

INCLUSIVITÀ

Ogni allieva e allievo è un bisogno speciale. L'attenzione ai bisogni degli allievi e la consapevolezza dell'unicità di ciascuno di loro guidano le scelte educative e la proposta didattica della scuola.

La scuola predispone percorsi educativi e didattici specifici per gli alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento e bisogni educativi speciali,. Per gli alunni con disabilità viene redatto, in accordo con la famiglia e gli specialisti di riferimento, un Piano Educativo Individualizzato (PEI); per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) viene predisposto, sempre in accordo con la famiglia e gli specialisti di riferimento (dove previsti), un Piano Didattico Personalizzato (PDP), allo scopo di applicare gli strumenti compensativi e le misure dispensative utili a ridurre il disagio degli allievi e a perseguire gli obiettivi formativi e gli obiettivi didattici dell'indirizzo intrapreso.

Gli insegnanti curricolari, cooperano nel Gruppo di Lavoro sull'Handicap Operativo (GLHO) e nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) in un'attività periodica di confronto e aggiornamento.

Nel corpo docente dei Licei è inoltre presente un referente per l'inclusione, al quale i docenti fanno riferimento per la stesura e la revisione dei Piani Didattici Personalizzati e dei Piani Educativi Individualizzati e a cui le famiglie possono rivolgersi per chiarimenti e suggerimenti. Tale figura consente un monitoraggio continuo delle azioni didattiche intraprese e la realizzazione di interventi più adeguati e tempestivi.

La scuola riconosce, inoltre, il bisogno di una continua formazione e a tal fine promuove un lavoro di aggiornamento e di confronto con esperti su tematiche di volta in volta individuate per tutti i docenti.



RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La scuola condivide la sua responsabilità educativa con le famiglie, luogo della iniziativa originaria dell'educare. Lo scopo comune, infatti, pur nella distinzione e nel rispetto dei ruoli di ciascuno, è la crescita intellettuale e umana dei ragazzi, perché siano in grado di vivere il presente con una speranza di bene per sé e per il mondo e con la capacità di costruirlo.

Nel corso dell'anno vi sono più occasioni di condivisione della vita della scuola: assemblee periodiche, colloqui scuola-famiglie, incontri pubblici di approfondimento di tematiche attuali e occasioni di festa.

Nel 2015 si è costituita un'associazione di genitori di studenti di tutto l'Istituto che promuove iniziative di formazione e sostegno alla scuola.

ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA DELL'ISTITUTO

L'Istituto S.Orsola - Dedalo s.c.s. onlus prevede al suo interno, in aggiunta alle periodiche assemblee di classe divise per percorso scolastico, due livelli di verifica del percorso educativo della scuola.

Il primo è rappresentato dagli organi istituzionali di ogni ordine scolastico, in particolare dal consiglio di classe e dal collegio docenti di ogni plesso.

Il secondo livello si identifica con il consiglio di presidenza dell'Istituto, cui partecipano il presidente dell'ente gestore, il rettore, i dirigenti scolastici della primaria e delle scuole secondarie, altri collaboratori o anche i genitori coinvolti in occasione di discussioni su momenti particolari. Questo organismo vuole essere il luogo dove verificare il percorso unitario della scuola, discutere i problemi didattici, culturali e strutturali che riguardano l'intero plesso scolastico e indicare una strada comune a tutti coloro che nella scuola vivono e operano.

Nell'ottica di un incremento del rapporto scuola-famiglia ed intendendo perseguire la personalizzazione del percorso formativo dei frequentanti, vengono intensificati i colloqui tra le singole famiglie e la scuola; in relazione al dialogo con le famiglie si privilegia il metodo assembleare rispetto a quello elettivo.

Il Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza si riunisce tendenzialmente almeno una volta alla settimana, per regolare e condurre la normale vita della scuola, soprattutto per quanto attiene

agli aspetti educativi ed organizzativi, e per l'esame di situazioni particolari, che interpellino una particolare responsabilità da parte dell'Istituto.

Ha il compito di migliorare la qualità dell'offerta didattica ed educativa, formulando e discutendo proposte da presentare al Gestore.

I singoli dirigenti espongono al CdP gli aspetti e i problemi che ritengono di dover condividere con il consiglio, ipotizzando delle soluzioni e delle iniziative. L'esame collegiale, ferma restando l'autorità e responsabilità dei singoli dirigenti, può suggerire soluzioni migliori o più rispettose della complessità delle attività dell'Istituto.

La presenza del direttore amministrativo serve a far rilevare eventuali incompatibilità giuridiche od economiche delle iniziative ipotizzate, oppure l'incompatibilità con il budget autorizzato dal Gestore. Il pregio di questa impostazione consente di riconoscere i diversi livelli scolastici come parti di un unico organismo, quali in effetti sono.

SERVIZI AMMINISTRATIVI E LOGISTICI

Segreteria

La segreteria riceve ogni giorno dalle ore 8.00 alle ore 10.30. Il martedì e il giovedì dalle ore 13.00 alle ore 15.00.

Rettorato e presidenza

Il rettorato e le presidenze sono uffici al servizio della scuola, in dialogo continuo con le famiglie. A questo scopo i dirigenti ricevono su appuntamento lungo tutti i giorni della settimana.

Portineria

L'Istituto S. Orsola – Dedalo Onlus ha una portineria sorvegliata costantemente, dalle 7.30 alle 20.00 onde favorire la vita ordinata della scuola. La portineria permette di regolamentare l'entrata e l'uscita degli alunni e del personale scolastico, riceve le prime richieste di famiglie e allievi e comunica indicazioni utili alle varie necessità.

Servizio Fotocopie

All'interno della scuola esiste un servizio per la fotocopione. Tale servizio si occupa di fornire materiale di supporto al percorso educativo e alle verifiche in programma.

AMBIENTI E SPAZI INTEGRATIVI ALLA DIDATTICA

L'Istituto S.Orsola – Dedalo Onlus è posto all'interno del complesso appartenente alla Congregazione delle Suore Orsoline. L'immobile è dotato di un ampio giardino interno, di un cortile accessibile ai ragazzi e di ampi spazi coperti per i momenti di ricreazione.

Un ampio salone per la mensa, un teatro per le iniziative didattiche, un salone di incontro con i genitori ed altri spazi polivalenti completano le superfici a disposizione dei frequentanti e dei docenti. All'interno dell'istituto non circolano veicoli ma vi è un cortile adibito al parcheggio dei motocicli.

Ogni aula del Liceo è dotata di videoproiettore. La scuola si avvale inoltre di laboratori e spazi atti a facilitare l'apprendimento delle diverse discipline e a stimolare negli studenti un vivo senso di ricerca ed una comprensione più esaustiva delle nozioni apprese.

Laboratorio di informatica

L'Istituto S. Orsola – Dedalo Onlus possiede un laboratorio informatico dotato di quindici postazioni doppie per gli alunni e di una postazione per gli insegnanti. Per quanto riguarda la gestione di questi strumenti molti insegnanti seguono periodicamente corsi di aggiornamento sulla didattica multimediale e sull'uso dei pacchetti di software più diffusi, onde fare del computer uno strumento efficace al servizio dello sviluppo armonico dei nostri ragazzi.

Aula video

L'Istituto S. Orsola – Dedalo Onlus è dotato di due aule video collegate alla parabola satellitare dotate di videoproiettore, lettore DVD e videoregistratore.

Aula di Scienze e Fisica

L'Istituto ha al suo interno uno spazio attrezzato per attività di laboratorio di scienze e fisica. In questo spazio è possibile cimentarsi, con la guida dell'insegnante, nella scoperta delle fondamentali leggi che regolano la vita della natura ed esercitare i primi rudimenti del metodo sperimentale nella verifica delle conoscenze apprese.

Palestra e attrezzature sportive

Per l'esercizio fisico, previsto all'interno della programmazione didattica, è predisposta una palestra coperta ed attrezzata, con relativi spogliatoi. A ciò si aggiunge un campo da calcetto esterno e da pallacanestro. La palestra, oggetto di un recente rifacimento, il campo sportivo esterno e la palestrina, sono adeguati alle attività previste nei quattro ordini di scuola.

DISLOCAZIONE E MEZZI DI TRASPORTO

Il complesso scolastico è situato in Via Livorno 50/A, territorio appartenente al Municipio Roma III.

Il territorio offre aree di grande richiamo sociale, strutture e infrastrutture di primaria importanza scientifica, sanitaria, culturale e politica: la Stazione Tiburtina, la Città Universitaria “La Sapienza”, il Policlinico Umberto I, l’Istituto Superiore di Sanità, il C.N.R., Ministeri, Ambasciate.

L’istituto vede dislocate nei suoi pressi sia la stazione delle F.S. Roma Tiburtina sia, a pochi minuti di cammino, la stazione della Metropolitana di Piazza Bologna. È inoltre raggiungibile grazie alle fermate dei mezzi urbani di superficie delle linee 61, 62, 93, 140, 168, 309, 310, 445, 542 situate nelle immediate vicinanze.

REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

La presenza di ciascun allievo nell’Istituto S. Orsola non è un fatto casuale, è la scelta di un cammino educativo; gli allievi sono i protagonisti attivi della loro educazione.

Il regolamento degli studenti è strumento di aiuto ad utilizzare il tempo e le occasioni educative offerte dalla scuola in funzione della crescita armonica della propria persona.

ORARIO DELLE LEZIONI, RITARDI, USCITE, ASSENZE, ESONERI

- Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con inizio alle ore 8,05; l’accesso è consentito dalle ore 7,50. La giustificazione di assenza o di permesso per l’uscita anticipata deve essere presentata entro le ore 8,05 al Rettore, al Preside o al docente delegato.
- Gli allievi che si presentano oltre l’orario stabilito rimangono nell’atrio dell’istituto sino all’inizio della seconda ora di lezione (8,50). I genitori dovranno giustificare il ritardo sull’apposito libretto o diario, entro il giorno successivo allo stesso.
- Assenze, ingressi e uscite fuori orario vanno evitati; in caso di necessità, i motivi devono essere chiariti dai genitori sull’apposito libretto o diario in possesso di ciascun allievo e visti dal Rettore o, in sua assenza, dal Preside o da un docente delegato. Per le assenze superiori a cinque giorni (comprehensive di eventuali festività, siano esse anteriori o posteriori all’assenza) è necessario il certificato del proprio medico che comprovi il buono stato di salute. Al rientro da assenze per malattie infettive e parassitarie è necessaria la riammissione del medico scolastico.

- Per essere dispensati dalle lezioni di Educazione Fisica occorre la richiesta dei genitori sull'apposito spazio del libretto personale delle assenze, vistata dal Preside. In caso di esonero per periodi più lunghi, gli interessati dovranno inoltrare domanda firmata dai genitori in carta libera, accompagnata da certificazione medica.
- Gli allievi possono accumulare ritardi fino ad un massimo di 10 (dieci) per l'intero anno scolastico. Raggiunto tale numero saranno ammessi a lezione solo in orario.
- Il Consiglio di Presidenza delibera che un numero di assenze non giustificate da motivi di salute pari a giorni 21 nell'arco dell'intero anno scolastico comporta automaticamente il 5 (cinque) in condotta e quindi la non ammissione all'anno successivo.
- Gli allievi che si trovano in condizioni di particolare disagio rispetto al raggiungimento della scuola nell'orario previsto, devono presentare richiesta scritta dei genitori per ottenere la dispensa dai punti del regolamento relativi a ritardi e cumulo di assenze.

NORME DI COMPORTAMENTO

- Gli studenti devono avere cura degli ambienti e degli arredi scolastici, del materiale e delle attrezzature messe a loro disposizione. Eventuali danni arrecati alla scuola devono essere risarciti.
- Durante l'intervallo, gli allievi potranno rimanere al piano delle aule. Non possono, per nessuna ragione, uscire dall'Istituto o fermarsi in altri spazi non loro riservati.
- Durante la permanenza a scuola i telefoni cellulari dovranno essere spenti. Eventuali eccezioni dovranno essere autorizzate dal Rettore o dal Preside. Le telefonate dovranno essere autorizzate dal Rettore o dal Preside.
- Nell'edificio della scuola è assolutamente vietato l'uso del telefono cellulare e di strumenti tecnici atti alla ripresa e alla produzione audio e video.
- L'acquisto del materiale didattico in portineria potrà avvenire all'intervallo su autorizzazione del docente. Non sono ammesse eccezioni.
- Gli allievi, al cambio dell'ora, devono rimanere in aula. Durante gli spostamenti, devono rimanere in gruppo, rispettando ordine e silenzio per non recare disturbo agli altri compagni. Durante la lezione è possibile uscire dall'aula su autorizzazione dell'insegnante.
- L'abbigliamento e la cura della persona devono essere adeguati al luogo che si frequenta. In palestra è necessario l'uso della tuta e delle scarpe da ginnastica.

- L'Istituto consente di parcheggiare nel cortile di ingresso della scuola cicli e motocicli. L'ingresso e l'uscita dal cancello devono avvenire a motore spento. L'Istituto è comunque sollevato da responsabilità nel caso di furto, danneggiamento o uso improprio del veicolo. L'autorizzazione a parcheggiare all'interno del cortile va richiesta al Rettore, al Preside o ad un suo delegato.
- L'Istituto declina ogni responsabilità nei confronti di valori od oggetti lasciati incustoditi nelle classi o negli ambienti comuni. Qualsiasi oggetto ritrovato va consegnato alla Segreteria dove, eventualmente, il proprietario può recuperarlo.
- Gli allievi che per necessità mediche dovessero fare uso di farmaci devono comunicarlo al Preside presentando una comunicazione scritta da parte dei rispettivi genitori. La Scuola, in nessun caso, assume la responsabilità di somministrare farmaci agli alunni.
- Le uscite scolastiche e i viaggi di istruzione sono parte integrante dell'attività didattica ed educativa, pertanto, gli allievi sono tenuti a parteciparvi osservando le norme del presente regolamento.
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono, a seconda della gravità, le seguenti:

- Richiamo
- Rimprovero con nota scritta sul registro di classe
- Allontanamento dalla singola lezione
- Richiamo formale con comunicazione scritta alla famiglia da parte del Rettore o del Preside
- Allontanamento temporaneo (sospensione) dalla comunità scolastica, fino a un massimo di 15 giorni, per gravi infrazioni disciplinari.

Il presente regolamento è stato approvato
dal Consiglio di Presidenza il 2 maggio 2012